IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Zara N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{7}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 4.59, tramonta ore 7 10. — Trieste, Domenica 11 Agosto 1895 — Oggi: S. Filomena - Domani: S. Ciara. — N. 4963

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I principi di Coburgo. — Una smentita. COBURGO 10 (B). Il *Coburger Tagblatt* comunica: Tutte le notizie divulgate sopra un consiglio di famiglia dei Coburgo, da tenersi qui od a Reinhardtsbrum, come pure quella che i principi di Coburgo abbiano l'intenzione di intercedere la grazia dello czar per Ferdinando di Bulgaria, sono inventate.

Le potenze europee al Marocco. TANGERI 10 (B). Un incrociatore inglese ed uno francese sono arrivati oggi. Presentemente, in questa rada, si trovano all'àncora nove navi da guerra straniere.

Un arciduca ammalato. VIENNA 10 (B). La *Politische Correspondenz* annuncia che l'arciduca Francesco Ferdinando è ammalato, piuttosto seriamente, di catarro polmonare e che ha bisogno di molti riguardi e di una lunga cura. Per consiglio dei medici, l'arciduca quest'anno non prenderà parte alle manovre di autunno, ma andrà in permesso; e ciò anche per volere dell'imperatore.

Fra Spagna e Giappone. MADRID 10 (B). Come viene annunziato da un dispaccio del rappresentante spagnuolo al Giappone, il protocollo con cui venne stabilita quale linea di frontiera il canale nei Basci, fu firmato a Yokohama. Nel medesimo il governo giapponese dichiara di rinunciare a qualsiasi pretesa sui territori situati al sud e al sud-ovest di quella linea, mentre il governo spagnuolo fa una dichiarazione analoga circa i territori giacenti al nord e nord-ovest.

L'incendio della fabrica di carrozzelle da bambini. ANSBACH 10 (B). L'incendio della fabrica di carrozzelle da bambini dello Schmelzer è stato ieri localizzato. Non è rimasto distrutto che il tetto.

Vittime di una lavina. KOENIGSHUETTE 10 (B). Presso Laurahütte, nella Slesia superiore, alcuni montanari vennero colti all'improviso da una lavina. Vi sono due morti ed alcuni feriti.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le nostre comunicazioni ferroviarie. Un distinto negoziante della nostra città ci scrive la seguente: Poichè il vostro giornale si occupò con lunghi articoli delle nostre infelici comunicazioni ferroviarie col vicino regno d'Italia, permettetemi alcuni appunti, augurandomi che essi vengano presi in considerazione dalla spett. Direzione della Meridionale.

Il tratto Trieste-Cormons è di chilometri 67; il *celere* (?) impiega ore 1.55 cioè, chilometri 34 all'ora. Il treno che arriva alle 11.18, considerato pure come celere, impiega da Cormons ore 2.32, cioè 26 chilometri all'ora!!

La distanza da Cormons a Venezia è di chilometri 157 ed il celere della mattina (partenza da Trieste 8.25) fa la strada in ore 3.45, quindi 42 chilometri all'ora. Tutto il percorso Trieste-Venezia, anche passando per la stazione-purgatorio di Nabresina, si dovrebbe effettuare in proporzione in ore 5.20 (chil. 224: 42 = 5. e 333 millesimi). Ove però si consideri che i diretti nel vicino Regno fanno 50 chil. all'ora, senza calcolare le fermate, si potrebbe benissimo, in attesa della *direttissima* che indubbiamente verrà, percorrere il tratto Trieste-Venezia *in ore 4.30*. Infatti il diretto Venezia-Milano percorre il tratto Venezia-Verona, chil. 116, in ore 2.17 (cioè 50 chil. per ora) fermandosi in ben undici stazioni ed il diretto Milano-Torino (chil. 150) copre la strada in 2.47 (54 all'ora) con 6 fermate.

Dunque se la Meridionale austriaca e la rete Adriatica ci mettessero un po' di buona volontà, farebbero anzitutto il proprio interesse ed accontenterebbero il publico viaggiante.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni triestini in onore del presidente del gruppo pinguentino corone 12.

Speranzosi assistere nuovo esperimento del dott. Miha, gli amici trepidanti s. 90.

Esposizione di oggetti di ammobiliamento. Col giorno di giovedì 15 corr. si aprirà, nelle sale terrene dell'edificio di Borsa, l'ottava esposizione periodica di oggetti di ammobiliamento e di decorazione in genere, organizzata, con lodevolissimo intendimento di giovare all'industria paesana, dalla solerte Società per le arti e l'industria. Questa mostra, come le precedenti, comprenderà unicamente prodotti di operai triestini.

La regolazione delle paghe degli impiegati dello Stato. Il preventivo per l'anno 1896, che nelle sue linee principali è già compilato, conterrà, anche questo anno, a quanto si assicura, un importo di circa 3 milioni di fiorini per le aggiunte provvisorie agl'impiegati dello Stato delle quattro classi di rango inferiore e cioè nella stessa misura votata per il 1895, di 60, rispettivamente 80 e 100 fiorini. Queste aggiunte, naturalmente, verranno concesse ogni anno fino alla sistemazione generale e definitiva delle paghe.

Dagli studi fatti risulta che per l'aumento delle paghe occorrerebbero annualmente da 8 fino a 9 milioni di fiorini.

La commissione ministeriale delegata dal ministero di coalizione a studiare l'argomento, aveva però avanzato la proposta di aumentare anche le aggiunte d'attività. Per un aumento proporzionale delle paghe degli impiegati e inservienti di circa 25 a 30 per cento per la classe 7.ma fino all'11.ma e di 10 a 15 per cento per la 4.ta fino alla 6.ta, risulterebbe una spesa complessiva di 10 a 15 milioni di fiorini.

In quest'elaborato vennero seguite tre massime: 1. L'aumento doveva essere tale che per un lungo tempo non si sentisse il bisogno di nuove sistemazioni. 2. Come proposto già sotto il ministero Dunajewski, le aggiunte di paga, invece che ogni cinque, dovevano venir accordate ogni tre o quattro anni. 3. Nelle classi inferiori, specie nell'11.ma dovevano venir create varie categorie di paghe.

Recentemente da parte del ministero del culto e istruzione publica, vennero fatti degli studi per la sistemazione delle paghe dei professori delle scuole medie e delle facoltà di filosofia, per gl'impiegati delle biblioteche universitarie e di altri stabilimenti publici.

Onorificenza. Il dott. Eugenio Guastalla è stato insignito dal re di Serbia della croce di cavaliere dell'ordine di Tacovo.

Nomine. Il ministro del commercio ha nominato ingegneri gli aggiunti edili della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste, signori Antonio Stegù e Vincenzo Umfer.

Una gita della Società delle regate. Apprendiamo che la Società delle regate sta preparando ai suoi soci una gradevolissima escursione. Si tratterebbe di una gita al canale di Leme, partendo giovedì mattina con apposito piroscafo dalla riva della Sanità, rasentando la costa dell'Istria, entrando nel canale di Leme e fermandosi a Parenzo, nel ritorno, per il pranzo. Siccome a Parenzo non sarebbe facile trovare un locale in cui i gitanti potessero pranzare uniti, così, mercè la gentile condiscendenza di quell'egregio sig. Podestà, il pranzo avrebbe luogo nel teatro comunale. Il ritorno a Trieste seguirebbe la sera stessa.

Il furto scoperto dopo 11 anni. — Altri particolari. Togliamo dal *Pester Lloyd* il testo della confessione fatta dal Supicich e telegrafata dal Bérezy alla Direzione di polizia di Budapest:

Nell'anno 1883, verso la fine di dicembre, Emerico Csombor disse all'amico Supicich: Senti Joska, fra pochi giorni noi avremo molto denaro. Ai 3 o 4 di gennaio del 1884 lo Czombor gli disse di trovarsi verso le sei in prossimità dell'ufficio principale della posta con una sacco vuoto.

All'ora stabilita il Supicich era al luogo indicato, dove venne lo Czombor, gli tolse il sacco ed entrò nella corte dell'edificio postale. Ritornò poco dopo col sacco, nel quale c'era un oggetto pesante e lo consegnò al Supicich con l'incarico di portarlo nell'abitazione dello Czombor dove questi lo raggiunse più tardi.

Colà essi nascosero il sacco col contenuto in una legnaia dove stavano molte legna da bruciare. Csombor diede a Supicich un fiorino e gli disse di ritornare il giorno dopo. La sera seguente essi apersero il sacco e ne estrassero una cesta nella quale stava una cassa di ferro. Lo Czombor consegnò il cesto ed il sacco al Supicich con l'incarico di portarli in riva al Danubio, riempirli di pietre e gettarli in acqua. La qual cosa egli fece. La cassa di ferro venne intanto ancora nascosta fra le legna. Frattanto lo Czombor prese in affitto per il Supicich una stanza, nella quale fu portato un baule vuoto. Dopo quattordici giorni essi tolsero la cassa dalla legnaia e la posero in un sacco. Il Supicich, preso il sacco, lo portò in una barca e con questa si recò alla sponda del Danubio, dove Czombor, che lo aveva preceduto a piedi lungo la riva, già lo attendeva. Giunti colà essi ruppero la cassa con una zappa portata all'uopo dalla abitazione dello Czombor, tolsero il contenuto, composto di banconote da 1000, 100, 50, 10, 5 e 1 fiorino e lo posero nel sacco; presero poi la cassa e la gettarono nel fiume. Quindi ritornarono con la barca e portarono il denaro nella stanza del Supicich. Senza contare il denaro, essi si divisero i pacchetti di banconote. Czombor ripose la sua parte nel sacco; Supicich mise la sua nel baule e con questo partì poi alla volta di Selve in Dalmazia. Da quel tempo il Supicich andava ogni anno a Budapest a far visita all'amico.

Il Brezy, come abbiamo già detto nel *Piccolo della sera* di ieri, ha telegrafato alla autorità di polizia che gli ulteriori particolari li darà al suo arrivo a Budapest.

L'arresto del Czombor poi avvenne nel seguente modo: Appena ricevuto il telegramma da Zara, il capitano della città di Budapest con un ispettore delle guardie e con 6 agenti di polizia si recò all'albergo *all'Aquila d'oro*: Czombor dormiva. Svegliato, quando vide gli agenti di polizia, si spaventò e con voce, che indarno si sforzava di tener ferma, domandò:

— Che cosa cercano i signori da me?

— Siamo venuti, rispose l'ispettore, per arrestare il ladro della cassetta postale del 1884. In nome della legge io dichiaro lei, Emerico Czombor, in arresto.

Czombor protestò contro questo sospetto: «Io spero — disse — che voi non mi terrete per ladro. Io sono un buon patriota ungherese». Gli impiegati di polizia non si lasciarono muovere da queste parole e passarono all'arresto dello Czombor e della sua amante Susana Szengellér. Ambidue sotto buona scorta furono tradotti alla Direzione di polizia ed assunti in esame dal consigliere di polizia Farkas.

Contemporaneamente fu fatta una perquisizione nell'albergo. Czombor negò recisamente di essere il ladro del quarto di milione. Egli aveva ripreso il suo sangue freddo e disse:

— E' vero che io era un povero diavolo. Ho lavorato però abbastanza per poter assicurarmi di passare gli ultimi giorni di vita in pace e senza stenti. Io non so nulla del furto della cassa postale. Quanto ha detto il Ioska è pura menzogna. Dal 1883 al 1885 io non lo ho veduto e non potevo quindi nel 1884 aver rubato con lui la cassetta postale e ripartirne il denaro. La verità verrà bene a gala e i signori si convinceranno di aver sospettato, a torto di un innocente.

La polizia ha però messo in sodo che Czombor mentiva, perchè alcuni testimoni hanno assicurato che Czombor e Supicich alla fine del 1883 ed al principio del 1884 erano giornalmente assieme. Ambidue erano vagabondi e spesso non avevano nemmeno calzature ai piedi. Alcuni giorni dopo il furto Czombor e Supicich furono visti in possesso d'orologio d'argento. Il Lupicich, qualche tempo dopo scomparve dalla città. Lo Czombor rimase al servizio della posta e lo abbandonò appena due anni dopo per aprire una bottega da carbonaio nella *Holzgasse*. Gli affari apparentemente gli andavano molto male, per cui chiusa quella bottega, aprì con un compagno un'osteria nella *Palgasse*. Anche colà lo Czombor faceva le viste d'essere un povero diavolo, e siccome gli affari andavano male anche colà, si divise dal compagno. Da cinque anni lo Czombor possedeva l'albergo *All'aquila d'oro*. Da questa momento data la di lui ricchezza. Da allora egli incominciò a comperare case e beni tanto nella capitale quanto in provincia e si suppone che il valore dei suoi immobili sia di molto superiore ai 40,000 fiorini.

La polizia, venuta a sapere della ricchezza dello Czombor, lo tenne d'occhio e cominciò ad investigare. Così venne a cognizione delle visite misteriose che un forestiero faceva ogni anno allo Czombor, con il quale era stato marinaio della società di navigazione a vapore danubiana, e potè assodare l'identità dello stesso.

Il resto è noto.

La prossima stagione d'opera al Comunale e la futura illuminazione elettrica del teatro. Come abbiamo già rilevato ieri, l'impresa Galletti e C. sparite certe difficoltà, si è impegnata di aprire il teatro per il prossimo carnovale e quaresima. La direzione ha anzi ricevuto un altro dispaccio dal sig. Galletti, col quale egli assicura che la compagnia di canto sarà eccellente, il che noi ci auguriamo di cuore nell'interesse stesso dell'impresa. La causa maggiore che rendeva titubante la impresa stessa era la quasi impossibilità di trovare un tenore che potesse cantare con successo il repertorio dramatico.

Pare adesso che il tenore Signorini, che attualmente trovasi coll'impresario Ferrari in America, abbia accettato di cantare fra le altre opere anche il *Don Carlos*, spartito desiderato dalla generalità del publico.

Riguardo alla nuova illuminazione del teatro, il vecchio sistema, come abbiamo altra volta scritto, è definitivamente condannato; soltanto la direzione del teatro ha stimato utile di protrarre di un anno la installazione del sistema nuovo, che sarà soltanto a luce elettrica; visto che l'impianto di una stazione centrale di energia elettrica è già stato, in massima deciso, e non mancano che alcuni mesi perchè sia un fatto compiuto il progetto accettato dalla maggioranza del Consiglio. Siccome poi la stazione centrale sarà fornita di due potenti macchine per creare la forza motrice, così, a detta di persone competenti in materia, non ci sarà mai il pericolo che la luce venga a mancare e si potrà quindi sopprimere addirittura nell'installazione il gas. Il teatro verrà fornito tutto di caloriferi.

Per gli alunni edili delle Poste e Telegrafi. Giusta decreto del 27 luglio a. c. il Ministero del commercio, modificando parzialmente le norme dell'ordinanza del 24 gennaio 1886, e quelle dell'ordinanza del 19 giugno 1887, concernente il programma degli esami tecnici nel servizio delle Poste e dei Telegrafi, ha disposto che gli alunni edili dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi siano esonerati dall'obligo della frequentazione della seconda parte del corso d'istruzione postale e di telegrafia, e conseguentemente dall'obligo di dare l'esame pratico intorno alle materie che si riferiscono al servizio postale. E' però mantenuto l'obligo di frequentare la prima parte del menzionato corso, cioè quella inerente al servizio telegrafico, e di dare l'esame sulle relative materie dopo trascorso il primo anno, computato dal giorno dell'ammissione.

Per gli alunni edili, l'esame telegrafico pratico comprenderà quindi tutte le materie del servizio telegrafico e le norme organiche dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, di cui è cenno al § 1 dell'ordinanza del 19 giugno 1887, N. 17874, capoverso II e III a.

Cose del Lloyd. In alcune linee percorse dai piroscafi del Lloyd seguiranno, col p. v. settembre, delle modificazioni e, cioè: i servizi del Levante e d'Alessandria verranno modificati come segue: Il settimanale Levante-Celere (Trieste-Pireo-Costantinopoli) che partiva da Trieste il sabato e da Costantinopoli il lunedì, partirà invece: da Trieste ogni giovedì alle 11 ant. dal 12 settembre; da Costantinopoli ogni martedì alle 5 pom. dal 24 settembre. Il settimanale Trieste-Brindisi-Alessandria che partiva da Trieste il venerdì e da Alessandria il martedì, partirà invece: da Trieste ogni martedì alla 1 pom. dal 3 settembre; da Alessandria ogni sabato alle 11 ant. dal 5 ottobre. — Il settimanale Greco-Orientale (Trieste-Smirne) che partiva da Trieste ogni martedì e da Smirne pure ogni martedì, partirà invece: da Trieste ogni sabato dal 7 settembre, alternando una settimana alle 5 pom. via Fiume e l'altra all'1 pom. via Dalmazia ed Albania; da Smirne ogni domenica dal 22 settembre alle 10 ant., alternando come sopra. — Il settimanale della Tessaglia (Trieste-Salonicco-Costantinopoli) che partiva da Trieste ogni mercoledì e da Costantinopoli ogni giovedì, partirà invece: da Trieste ogni lunedì dal 9 settembre, alternando una settimana alle 4 pom. via Fiume e l'altra all'1 pom. via Dalmazia ed Albania; da Costantinopoli ogni venerdì dal 20 settembre alle 8 ant. alternando come sopra.

Più ampi dettagli sul nuovo servizio coll'indicazione degli scali intermedi, saranno oggetto di apposito avviso che il Lloyd publicherà quanto prima.

Cronaca del tempo. La decorsa settimana si distinse per la straordinaria variabilità. I temporali erano all'ordine del giorno e della notte; agli acquazzoni seguiva il vento e la temperatura fresca. Da due giorni soltanto il tempo si è rimesso al bello e di sera e di mattina fa un fresco delizioso.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro sale, per cui le probabilità sono per la continuazione del tempo bello. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Il mare è tranquillo. La città più fresca, anzi fredda, è Graz con 13.8 cent., la più calda è Malta con 25.6.

Si discredita il locale. Il cronista, l'altro giorno, dopo aver ridotto a notizietta *locale* una noticina della polizia, nella quale si parlava d'un modestissimo scambio di modestissimi pugni, avvenuto in un caffè, chiese scherzosamente ai colleghi: La *rettifica* del proprietario del caffè, la mettiamo subito, addirittura, sotto la notizietta?

Al domani, infatti, *Ah profetica anima mia!* esclamò il cronista come Amleto, senza gridare come Ernesto Rossi ma con zacconiana semplicità. Il proprietario del caffè, benintesο, rettificava: l'alterco non era avvenuto nel suo locale.

Si sa bene come accadono queste cose. Due individui litigano fra loro al caffè; si incomincia ad alzare la voce; gli avversari si guardano in cagnesco, ringhiano, dànno mano al vocabolario delle più grossolane ingiurie. Poi succedono le percosse in forma di pugni o di schiaffi, o di manrovesci o di calci, la forma è indifferente. Ad un certo punto interviene un tavoleggiante e con più o meno fatica, mette alla porta i due contendenti, i quali continuano la zuffa in istrada.

Ed ecco creata, per il cronista la notizietta: «alterco *al* caffè» — ecco per il proprietario, la ragione, o meglio, il pretesto della sua rettifica: non *nel* caffè, ma *dinanzi* al caffè.

E ciò che vale per il caffè, vale per la trattoria, o birraria, od osteria, o albergo, o *restaurant* o, magari, cucina economica. Una fobbre, una smania, un'ossessione di rettifiche invade tutti indistintamente i proprietari dei publici esercizi. Nessuno di loro la pensa come quell'eroe di una farsa, illustrato da Nipi, che diceva: «Dopo il conto, dò sempre un pugno all'avventore. Gli amici nel vedergli una contusione gli domandano: Dove ti sei buscato quel regaletto? E lui: Alla trattoria tale. Ciò fa *reclame*.

Nessuno vuol vedere profanata la maestà, la serietà, la dignità del proprio locale. Vige un preconcetto, che si potrebbe chiamare anche pregiudizio, il quale viene espresso con le parole: *Ciò discredita il locale*. Ed è un pregiudizio veramente, perchè un alterco può succedere in qualsiasi locale, al Caffè degli Specchi come al Caffè Ambra, al *restaurant Delorme* come nella più modesta cucina economica, al *Bauer* di Venezia, al *Cova* di Milano, al *Grand Hôtel* di Parigi, come nel più oscuro bugigattolo di Roccacannuccia. Sarà il publico tanto sciocco da non recarsi più in un locale, perchè, una sera, accidentalmente, due individui vi si sono altercati? Ciò è un far torto al suo buon senso. Tanto varrebbe credere che quando accade un suicidio in un albergo — e molte volte i candidati alla morte scelgono proprio gli alberghi di primissimo ordine — quell'albergo non avrà più clienti. E del resto, la non publicazione di un fatto, non vale a distruggere il fatto stesso. Ogni locale, suppergiù, ha la sua clientela fissa; gli avventori quindi hanno modo di sapere la notizia di un alterco, avvenuto la sera prima nel locale medesimo, anche senza che esso apparisca registrato dalle gazzette. Dunque? perchè questa esagerata e falsa e inutile smania di voler nascondere il nome di un caffè o di una trattoria nella quale due individui si sono scambiati dei pugni?

O trattori, o albergatori, o birrai, o proprietari di caffè e d'osterie, siate meno generosi di rettifiche, di cui i giornali molto spesso potrebbero benissimo, e con pieno diritto, rifiutare la publicazione. Cercate di evitare che gli alterchi succedano; ma se avvengono, santa pazienza! non crediate che seguino la morte del vostro esercizio. E imitate un pochino quel personaggio della farsa: Un buon pugno non fa che *réclame!*

Per un battello di salvataggio. Ecco la III lista delle oblazioni per l'acquisto di un battello di salvataggio: Importo antecedente fior. 601.40. — Spett. Società delle Regate f. 25, sig. B. Mimbelli fior. 25, signore S. e M. fior. 50, sig. J. E. Netles U. S. Consul fior. 5, sig. B. Bryce fior. 20, Sezione Canotti «Eintracht» fior 50, sig. capitano Rassevich fior. 2, sig. capitano E. Camus fior. 2, sig. capitano Merlato fior. 2, sig. capitano E. Sussa, fior. 2, sig. A. Dorligo Lo macchinista fior. 2, Coxwain (onorario per un feuilleton nel «Neues Wiener Tagblatt» sopra battelli di salvataggio) fior. 50. — Assieme f. 836.40.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ne farà, oggi, una per Capodistria il piroscafo *Santorio*, il quale partirà alle 3 e mezzo e ritornerà alle 8 e mezzo pomeridiane. A bordo si troverà il Corpo musicale capodistriano.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vesta*, proveniente da Costantinopoli, ha lasciato iermattina alle 5 da Brindisi, dirigendosi a Trieste; il *Castore*, in viaggio da Santos per Trieste, è giunto ierlaltro a Vittoria; il *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, è giunto agli 8 corr. a Pernambuco.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 3 al 10 corr., vennero denunciati: 30 casi di difterite e croup dei quali 6 a S. Giacomo, 5 a Roiano, 4 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova e Farneto, 3 a S. Anna, 2 per ciascuno dei rioni di S. Vito e S. Giovanni, 1 per ciascuno dei rioni di Città vecchia, Barriera vecchia, Prosecco e Basovizza. Vennero denunciati inoltre 12 casi di scarlattina, 1 di varicella e 1 di febre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Orribile delitto a San Giuseppe. Nel pomeriggio di ierlaltro il pacifico villaggio di San Giuseppe fu costernato da un orribile fatto, che destò profonda impressione in tutti i luoghi vicini. Una villica del luogo, a nome Antonia Zulian, gettò in una cisterna la propria bambina di 14 mesi, a nome Maria, la quale vi perì miseramente annegata. Compiuto il delitto, la malvagia donna si costituì da sola alla gendarmeria di Guardiella e fu poi scortata alle carceri di Capodistria. Il movente del delitto sarebbe da ricercarsi nel fatto che il marito della villica la percoteva e la maltrattava, forturandola sempre col sospetto che quella bambina fosse frutto di illegittimi amori. Questo, a larghi tratti, il drama svoltosi a San Giuseppe.

Nel *Piccolo della Sera*, che causa la legge sul riposo domenicale, publichiamo, come si sa, contemporaneamente all'edizione del mattino, diamo diffusi e interessanti particolari sull'orribile fatto.

La tumulazione della suicida. Ieri seguì la tumulazione della giovane suicida Stefania Radovisi, nel cimitero di Barcola. Il sacerdote aveva rifiutato il proprio intervento. Erano convenute molte persone fra congiunti e conoscenti della suicida e la commozione era generale. La madre della infelice era pallidissima, cogli occhi umidi di pianto, accasciata dal dolore.

Un particolare a proposito della suicida: Il nonno paterno di lei era morto di malattia cerebrale; il padre si era ucciso. Triste eredità del sangue, che fa pensare filosofi, naturalisti e psicologi.

Un'imbarcazione capovolta. Ieri, alle 3½ pom., giungeva nel nostro porto il piroscafo del Lloyd *Vorwärts*, proveniente da Alessandria. Mentre esso stava per entrare nel Porto nuovo e faceva le manovre occorrenti per ormeggiarsi, una imbarcazione in cui si trovavano il sig. Antonio Bacichi, vice-ispettore meccanico dell'arsenale del Lloyd, e due marinai, venne investita dalla poppa del *Vorwärts* e capovolta. Dal piroscafo era stato avvertito l'accidente e tosto il ben conosciuto nostromo dei piloti *sior Mattio* scese in un battello e si diresse verso le tre persone, ch'erano nella barca capovolta, cadute in mare. Il signor Bacichi, intanto, tempestava con le mani e ora si sommergeva, ora tornava a galla, in evidente pericolo di affogare. I due marinai gli si avvicinarono e lo sorressero finchè venne il battello in cui era il sior Mattio. Il sig. Bacichi, estratto dall'acqua, fu poi condotto a bordo del *Vorwärts*, ove lo seguirono i due marinai. Quando egli si fu un po' ristabilito, cominciò a gridare contro i due suoi salvatori, dicendo che gli avevano impacciato i movimenti.

Piccolo incendio. Iersera, alle 8, l'appostamento dei vigili di via della Loggia veniva avvertito che al primo piano della casa N. 11 di via Malcanton era scoppiato un incendio per essersi rovesciata una lampada a petrolio. Quando i pompieri giunsero sul luogo, trovarono che il fuoco era stato già spento dai casigliani.

Incendio su un carro di carbone. Ierlaltro, poco dopo le 4 pom., un carro carico di carbone scendeva la via Stadion, quando l'ispettore delle guardie di p. s. Christoph, che passava di là, s'accorse che del fumo usciva da uno dei sacchi e ne avvertì il carradore. Questi si affrettò a scaricare i sacchi e constatò che in uno degli ultimi s'era manifestato il fuoco. Con un po' d'acqua il principio d'incendio fu tosto spento. La causa sarebbe da attribuirsi a qualche mozzicone di sigaro gettato, sia inavvertitamente, sia maliziosamente, sul carro.

Travolto da una vettura. Il quattordicenne Antonio Cadel, abitante in via delle Acque N. 9, apprendista sellaio, ieri, verso il meriggio, all'angolo della via della Madonnina con la via della Barriera vecchia, venne travolto dalla vettura publica N. 57. Accorsero il cocchiere, una guardia di p. s. ed alcuni passanti, i quali, sollevato il ragazzo, lo accompagnarono alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer, visitatolo, constatò che aveva riportato alcune escoriazioni al fianco sinistro ed alla mano destra, di natura leggera. Prodigategli le opportune cure, gli fu rilasciato analogo certificato di lesione corporale. La guardia di p. s. prese nota del fatto.

Malori improvvisi. Dobrenov Millanovich, d'anni 26, dalmato, marittimo, abitante in via della Torretta N. 6, ieri mattina fu arrestato nei pressi della piazza Grande, perchè, trovato diverbio con un villico di Capodistria, lo percosse con un bastone. Tradotto alla Direzione di polizia, mentre il commissario cav. Falser lo assumeva a protocollo, egli fu colto da improvviso malore. Soccorso alla meglio, fu poi accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono prodigate le debite cure, dopo le quali fu condotto a casa sua.

Maria Landò, d'anni 50, abitante in via della Madonnina N. 28, prestaservizi, ieri mattina, verso le 7, venne colta da improvviso malessere e cadde in deliquio, in piazza delle Legna. Accorsero alcuni passanti e una guardia di p. s., e frattanto accorse il dottore della Guardia medica, il quale fece accompagnare la Landò alla Stazione di soccorso, ove le prodigò le ulteriori cure.

Il ghiribizzo di un ubriaco. Il fabro Giuseppe S., s'era recato ieri ad Umago, assieme ad alcuni amici e lì, avendo trovato dell'eccellente vino, ne aveva bevuto parecchio. Nel ritornare qui, brillo per bene, col piroscafo *Quieto*, che fa il tragitto da Pola a Trieste, quando si trovò all'altezza di Pirano, fu colto dal ghiribizzo di far un salto in mare. Infatti, levatosi lestamente giacca e stivali, spiccò un salto nelle onde, senza riflettere che trovandosi molto distante da terra, correva serio pericolo di annegarsi ed anche di essere mangiato da quel pesce cane, che fu segnalato giorni fa. Il comandante fece tosto fermare il piroscafo e calare l'imbarcazione, dalla quale l'ebro originale fu pescato e rimesso a bordo. Giunto poi il vapore a Trieste l'eccentrico fabro fu consegnato alle guardie di p. s., le quali lo condussero agli arresti, ove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

Ricupero di un carro rubato. — Arresto dei ladri. Agli 8 corr., a danno della ditta G. di Pietro Fidora, era stato rubato un carro a quattro ruote che stava innanzi al magazzino, in via della Sanità. Il furto fu allora denunciato all'autorità di polizia, la quale imprese tosto le indagini per iscoprire i ladri. Ierilaltro mattina, di buon'ora, a Capodistria, la guardia municipale Zadro, facendo il suo solito giro di ronda, vide come tre individui forestieri, tutti inzuppati dalla pioggia che cadeva, infanganati, tirassero un carro a quattro ruote, che dal fango che lo imbrattava doveva essere venuto da lontano. Lo Zadro, insospettitosi, li seguì senza farne le viste, e vide come i tre individui girassero per Capodistria, per procurare di vendere quel carro. La guardia allora pensò bene di farsi innanzi e domandare spiegazioni; i tre, alle richieste dello Zadro, si confusero e caddero in contraddizioni, sicchè la guardia intimò loro l'arresto e sequestrò il carro in parola. Più tardi finirono per confessare di aver rubato quel carro a Trieste. Ierimattina furono tratti qui ed accompagnati alla Direzione di polizia, ove furono assunti ad esame. Sono dessi i tre vagabondi Giovanni Pettaross, d'anni 20, Carlo Appolonio, di anni 18 e Antonio Betesnich, d'anni 19, da Trieste. Furono passati in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Un carbonaio che ha dello spirito. Un tal Francesco Grom, di 35 anni, da Lubiana, carbonaio, abitante al N. 21 di via Rigutti, ierilaltro, avendo le tasche completamente vergini di quattrini, s'era lasciato cadere addosso il meriggio, ora in cui lo stomaco protesta già molto energicamente contro il digiuno, senza aver trovato il modo di rifocillarsi. Aveva girato e girato, annusando parecchie osterie, ma nessuna fino allora gli era parsa confacente alle sue aspirazioni. Ma l'appetito lo incalzava e sopratutto lo torturava la sete, e preso il coraggio a due mani entrò nella birraria di Alessandro Roitz, in via della Pesa.

— Toc, toc, toc! sedutosi, battè col pugno sul tavolo. — Mezo de bira! glu, glu, glu! lo bevette in un fiato e, quindi gridò di nuovo: Un altro mezo! - Il quale secondo venuto ebbe la medesima sorte del primo e sparve rapidamente tra le labbra irte di peli del valoroso carbonaio. Per naturale conseguenza, essendochè il Grom era a digiuno, la birra gli fece l'effetto di una buona bottiglia di *champagne*. Il suo cervello andò a zonzo e il nero carbonaio, dopo aver vagato un poco nel mondo dei sogni, piegò il capo sulla tavola e si addormentò. All'oste, questa debolezza dell'avventore diede da pensare e, con tutta cortesia, ponendogli una mano sulla spalla, lo scosse:
— El diga! qua no se dormi! El paghi e 'l vadi a casa a dormir! — Il carbonaio, a tal canzone, divenne più ubriaco di prima e rispose borbottando. Comprendeva ogni cosa ma la questione di pagare lo scotto

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

28

Dall'agitazione del petto e dal leggero tremito che le scuoteva tutto il corpo, si indovinava che ella avrebbe cercato invano di parlare e che le gambe quasi si rifiutavano di sostenerla.

— Sentendo nominare San Mauro-dei-Fossati — proseguì il giovane — ho avuto come un presentimento... ma non potevo credere a tanta felicità!

S'inginocchiò vicino a lei, le prese le mani, senza sapere ciò che facesse, dominato da un primo movimento di passione e di gioia, e aggiunse:

— Dunque, è proprio vero che mi amate?!

— Signor Roberto — rispose infine la signorina d'Esparre con voce debole — Andreina mi aveva scritto che voi soffrivate... che potevate dubitare di me... che sarebbe bastata una mia parola per consolarvi, per rassicurarvi... La mia venuta qui è una pazzia... è un passo molto pericoloso, lo so... ma pare che le cose avvengano in questo modo, quando si ama. Ogni egoismo, ogni preoccupazione personale svanisce. Se non si fosse trattato che del mio proprio dolore... non sarei venuta... ma si trattava del vostro... ed io non comprendo che si lascino soffrire coloro che vi amano... che si abbia quest'orribile coraggio...

Io no l'ho.

Ella si arrestò, gettò un'occhiata intorno a lei, sembrò comprendere tutto ad un tratto dove si trovava e l'enormità dell'atto che aveva compiuto.

Arrossì e fece un movimento per alzarsi.

Roberto la trattenne dolcemente.

— Oh! voi mi disprezzete — fece ella. — Non avrei dovuto venire. Lo sento, lo vedo... Avevo perduto la testa... Lasciatemi partire...

— Disprezzarvi! — esclamò Roberto. — No! no! Vi ammiro, vi stimo, vi amo ancora di più, se è possibile! Vedo che mi amate quanto vi amo io... e siete più sicura qui, vicino a me che in casa del vostro tutore.

Signorina Giovanna d'Esparre, non temete niente, e non vi pentite di quest'atto che potrebbe compromettervi, se io fossi un altr'uomo.

Sarebbe un'infamia e una viltà, da parte mia, il non comprendere... che è la vostra innocenza e la vostra affezione che vi ha spinta a questo passo.

Sarei morto della vostra indifferenza, giacchè vi ho dato il mio cuore tutto intiero... e sono di quelli che non vivono per il loro cuore.

Ma nessuno saprà che voi siete venuta... ed io veglierò sulla vostra riputazione... come si veglia sulla riputazione della donna alla quale si vuole affidare la propria vita e la propria felicità...

Ma, ditemi, com'è che vi siete decisa a questo passo... così grave... così imprudente agli occhi del mondo?

Sentendolo parlare, Giovanna sembrava rassicurarsi.

— Andreina mi aveva scritto — rispose ella — mi parlava della vostra disperazione... Non so che cosa avvenne... leggendo la sua lettera, io mi trasformavo... Dacchè avevo lasciato il collegio dove vi avevo conosciuto... ero disperata... Voi avevate dovuto trovarmi fredda, quasi indifferente il giorno del nostro primo colloquio... Infatti, credo che lo ero... Era molto se sapevo... che vi amavo...

Ma il dolore mi ha rivelato bruscamente lo stato del mio cuore... ho inteso un'angoscia tale...

Oh! se avessi ancora mia madre... mi sarei confidata con lei... Ella mi avrebbe guidata, consigliata, consolata...

Io l'avrei ascoltata, le avrei ubbidito...

Ma non sono circondata che da estranei... il cui affetto banale mi agghiaccia.

Eppoi, vogliono maritarmi..

— Maritarvi! — esclamò Roberto divenendo pallido — infatti...

— Sì... mi hanno già presentata al mio futuro marito... senza chiedere il mio parere... il mio consenso... senza curarsi dei miei sentimenti... Ciò mi ha disgustata!...

— Chi è? — domandò Roberto disperato.

— Il conte Gerardo di Noinville.

— Egli è nobile, e dev'essere ricco — fece il giovane con amarezza.

— Sì, è nobile e ricco.

— Ed è il vostro tutore che l'ha scelto?

— E chi volete che sia?... Il mio tutore, infatti... Sentite... sapete ciò che mi ha indignata di più?

— Parlate.

— La sua condotta... quando ho saputo che voi avevate chiesto la mia mano, e che lui ve l'aveva rifiutata; quando ho visto che, senza curarsi di sapere ciò che io pensavo, mi imponeva un altro marito, e non degnandosi nemmeno di parlarmi di voi, nè del passo che avevate fatto... come se voi non foste affatto esistito... questo disdegno, questa maniera brutale di disporre di me... mi hanno rivoltata... Mi è sembrato che egli mi trattasse come un oggetto inerte...

Non doveva almeno parlarmi, interrogarmi, discutere con me... cercare di convertirmi alle sue idee?

Ma no, niente... vuole impormi la sua volontà!

Io sono una bambina!... Ai suoi occhi, i miei desideri, il mio cuore, i miei sentimenti... tutto ciò non esiste.

— Povera figlia! — mormorò Roberto.

— Allora ho pensato che non dovevo contare che su me... E, prendendo una risoluzione di cui non mi credevo capace, mi sono rivolta al conte Gerardo di Noinville...

(Continua) Arturo Arnould

gli faceva strabuzzare g'i occhi ma pareva non trovasse via da penetrargli nel cervello.

Dopo un quarto d'ora d'inr'ile armeggio, l'oste, lasciato che il carbonaio incollasse un'altra volta il naso sull'orlo della tavola, andò a chiamar le guardie. Ne vennero due, le quali, sbirciato l'individuo, strizzando un occhio al bettoliere, esclamarono: Gavemo capì de cossa che se trata! — e, senza preamboli, introdussero le mani nelle tasche del Grom, tutte deserte, senza trovarvi appiattato neppure un centesimo. Quattro mani afferrarono, contemporaneamente, il degno uomo per le braccia e lo costrinsero ad alzarsi.

— Gavè bevesto seza aver soldi de pagar... vignì con noi.

Il mariuolo, questa volta compreso e con fretta furiosa cacciò sommessamente le mani in ogni tasca, facendo un viso lungo come un cocomero. Finalmente, con atto disperato, seppellì le dita nei capelli e si diè a gridare: Creature! Gavevo zinque fiorini... i me li ga robai! — Poi, sorridendo, si volse alle guardie: No stemo far scherzi! deme i mii bori...

L'astuzia non gli servì che a fare, in pessime condizioni, la via che lo separava agli arresti di via Tigor, — mentre l'oste gli mandava dietro un equivalente della birra da lui bevuta in contumelie di ogni misura.

Non si trattava di minaccie pericolose. Nel *Piccolo* di iermattina sotto il titolo «Minaccie pericolose» abbiamo publicato che gli organi del commissariato di S. Giacomo avevano arrestato i fratelli Giacomo e Giovanni Picco, i quali si credeva si fossero introdotti nella casa dello scultore V. M., in via dal Bosco, e lo avessero minacciato di morte, brandendo una grossa pietra, e ch'erano stati trattenuti in arresto. Venne al nostro ufficio la moglie di Giacomo Picco a dire che i due fratelli non erano andati a casa dello scultore V. M., per minacciarlo, bensì per condur seco a mangiare un boccone una loro sorella, Teresina Picco, la quale abitava con detto scultore e n'era maltrattata e abbandonata nell'indigenza.

Il V. M., offeso dall'ingerenza dei Picco nelle sue questioni famigliari, invel contro di loro armato di una baionetta. Ne nacque una colluttazione e uno dei due fratelli, afferrata una pietra, la gittò contro lo scultore, però senza colpirlo.

In quella intervennero le guardie, e avendo detto lo scultore ch'era stato minacciato di morte, i due Picco vennero arrestati.

Durante il lavoro. Domenico Ruzzier, d'anni 38, bottaio, abitante in via via Trauner N. 1, ieri mattina, riportò, lavorando, una ferita di taglio alla mano destra.

Romano Forlì, d'anni 18, macellaio, abitante in via Ireneo N. 6, ieri mattina, tagliando un pezzo di carne, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, per le debite cure.

Il fabro Nicolò Rilli, d'anni 25, abitante in via del Veltro N. 205, ieri, nel pomeriggio, lavorando, si produsse per accidente una lacerazione all'avambraccio sinistro. Ricorse egli pure alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Il quindicenne Giuseppe Diviack, abitante in via della Madonnina N. 24, apprendista falegname, ieri mattina, camminando scalzo, mise il piede destro su d'un chiodo e riportò una ferita di punta.

Il dodicenne Luigi Grandis, abitante in via Amalia N. 12, ieri mattina, giocando con altri ragazzi, fu spinto verso una lastra di una portiera, che s'infranse, ed egli riportò una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra, nonchè altre leggere di taglio alla palma ed alle dita della mano destra.

L'undicenne Luigi Dollenz, abitante nel vicolo Santa Lucia al N. 2, ieri, nel pomeriggio, si produsse accidentalmente con un pezzo di vetro una ferita di taglio alla mano sinistra.

Antonio Ricich, d'anni 29, abitante in via S. Maurizio N. 12, ieri, nel pomeriggio, essendole caduto addosso un peso, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Un buon ragazzo. Le guardie di p. s. arrestarono ierlaltro, di mattina, nella sua abitazione, in via ai Navali al N. 5, su richiesta della vedova Anna Blase, il ragazzo di 15 anni Giuseppe Gregscka, il quale, dopo strattato, aveva fatto ritorno a Trieste ed aveva preso alloggio dalla Blase, dicendole, che, pentito d'essere stato fino allora un vagabondo, avrebbe lavorato onestamente per vivere. Invece, egli, aveva commesso parecchi furterelli e preso, in un negozio, a nome della Blase, diversi generi, che parte vendette, parte consumò con mariuoli suoi compagni. Infine, quando la vedova lo rimproverò del suo agire egli la minacciò di dar fuoco alla casa.

Fanciullo percosso. Ierlaltro, sotto questo titolo, abbiamo narrato come un ragazzino di 7 anni, di nome Clemente Medvesich, abitante al N. 131 di Scorcola, fosse stato percosso da un villico suo vicino, riportando alcune contusioni e soffusioni sanguigne alla natica sinistra e al dorso. Ieri, quel villico, che si chiama Giuseppe Husso, venne al nostro ufficio di redazione, per raccontarci come fosse avvenuto il fatto. Egli si trovava nella cucina della propria abitazione, quando udì che un suo figliuoletto strillava nell'orto. Corse fuori e chiese al piccino perchè piangesse e questi gli mostrò una leggera ferita al capo, prodottagli dal ragazzo Clemente Medvesich lanciandogli una pietra. Egli, allora, prese un piccolo ramo d'albero e diede alcuni colpi leggerissimi al ragazzo.

Il Husso concluse dicendo ch'egli supponeva le lesioni constatate sul corpo del Medvesich potessero essere state prodotte dalla madre di lui, che spesso lo percuoteva e senza tanti riguardi.

Bimba caduta. Anna Rossi, bambina di 16 mesi, abitante in via del Bosco N. 19, ieri mattina, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Portata dalla madre alla Guardia medica, le vennero prodigate le necessarie cure.

L'amico dell'infanzia. La fanciulletta di 4 anni, Adriana Cadel, abitante in via Stadion N. 5, ieri sera, verso le 7, fu morsicata da un cane alla guancia destra. Portata alla Guardia medica, il dott. Fonda le fece la cauterizzazione.

La delusione di un borsaiuolo. Ieri sera, verso le 7, fu arrestato in via del Canale, un giovanotto di 19 anni, a nome Guglielmo Parteris, da Udine, perchè, poco prima aveva rubato il portamonete dalla tasca di Cristina Derosa, mentre che comperava un'anguria, vicino alla riva. Il portamonete non conteneva che 18 soldi. Quale delusione!

Sarta derubata. La sarta Maria Senabor, abitante in via del Molino a vento N. 34, venne derubata di un orologio di argento del valore di f. 8, che ella teneva in un armadio.

Per questua. Le guardie municipali arrestarono ierimattina in via di Riborgo il mugnaio Giuseppe Frusina, d'anni 65, da Castelnuovo, il quale aggiravasi questuando.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato alla direzione di Polizia un orologio d'argento con rispettiva catenella.

Minime. La notte decorsa nel rione di Scorcola venne arrestato come individuo sospetto il disegnatore Nino S., d'anni 46, da Ferrara.

Lotto. Estrazione del 10 corrente.

Vienna	57	24	84	88	81
Graz	75	78	34	28	25
Temesvar	47	53	75	72	34

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.7 ore 2 pom. 27.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6— — Oggi: Alta marea 11.59 ant. —.— pom. Bassa marea 5.34 ant., 6.36 pom.

Ogni giorno una. Una vittima delle circostanze.

La signora Eufemia — Strano che un uomo forte come voi non possa trovare lavoro.

Puntolini. — Vede, signora, la ragione è, che tutti vogliono andare a prendere informazioni sul mio conto dall'ultimo padrone... e lui, poveretto, è morto da 25 anni!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 248.50, Rubli 219.75, Rendita Italiana 89.90. (La chiusa precedente segnava: 247.—, 219.50, 89.30, —.—) La Borsa di Milano segnò in chiusa: Cambio 105.22, Rendita 94.12, Meridionali 671.—, Mediterranee 493.—. (La chiusa precedente notava: 105.26, 93.92, 693.—, 492.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.25, poi sino —.— e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.80, Italiana 89.22, Spagnuolo 64.93, Banche ottamane 728.12, Lotti Turchi 148.25, (La Chiusa precedente notava: 102.32, 89.10, 65¹/₁₆, 717⁴/₁₆, 142.50)

Dopo Borsa: Italiana 89.28, Banche 730.

Qui notasi: Metalliche 100.85 a 101.15, Azioni Credit 400.— a 400.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.50 a 88.85 detta pronta tagli piccoli 88.50 a 88.—, Napoleoni 9.62— a 9.63—, Londra 121.50 a 121.75, Francia 48.— a 48.15, Italia 45.86 a 45.85, Germania 59.30 a 59.45.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.50 a 121.75, Francia 48.— a 48.20 Italia 45.60 a 45.85 Banconote italiane 45.65 a 45.85, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4°/₀ 123.— a 123.20, Rendita austriaca in Corone 100.30 a 101.10 Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.10, Credit 400.— a 401.—, Italiana 88.50 a 88.75, Lotti turchi 75.— a 75.50, Serbi 39.80 a 40.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.40.

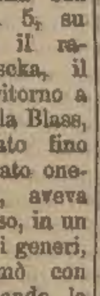
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

E' il **CATRAME GUYOT** - liquore concentrato - che ha servito per gli esperimenti fatti in sette grandi ospedali di Parigi, contro *bronchiti, catarri, asma, tisi, angine granulose, laringite acute o croniche, grippe o influenza* ed in generale contro le malattie dei bronchi e dei polmoni. Un cucchiaino da caffè è sufficente per un bicchier d'acqua.

Le persone che non possono bere molto e che viaggiano, possono sostituire facilmente l'acqua di catrame con due o tre Capsule Guyot, immediatamente prima di ogni pasto. La tosse più ostinata è calmata in pochi giorni. Le capsule Guyot non sono altro che il catrame Guyot puro, allo stato solido. Ogni bottiglia contiene 60 capsule bianche, su ognuna delle quali è impresso il nome dell'inventore. La cura dei reumi antichi e trascurati, bronchiti, asma, catarri, ecc. fatta col catrame Guyot costa soltanto da dieci a quindici centesimi al giorno.

Si rifiutino come contraffazione tutte quelle bottiglie di catrame Guyot (sia in liquido, sia in capsule) che non portano sull'etichetta l'indirizzo della ditta L. FRERE, 19 rue Jacob Parigi, unica ditta che prepari il genuino catrame Guyot (liquido o in capsule).

Una nuova comparsa



nel campo delle acque minerali è la **salubre acqua minerale di Seghedino „Petöfy"**; essa apporta **sicuro sollievo** a tutti coloro che soffrono di **catarro cronico allo stomaco ed agli intestini**, di **dispepsia**, di **malattie femminili**, specialmente a tutte colore che soffrono in seguito **a gravidanza.**

Questo nuovo trionfo della scienza della natura ci diede ottimi risultati in tutti gli stadi delle sunnominate malattie.

Prospetto con prescrizioni sulla dieta e spiegazioni sul modo di adoperare quest'acqua, viene consegnato gratis in tutti i locali in cui essa viene venduta.

Acquistasi in tutte le farmacie, drogherie, deposito di acque minerali ecc. **Deposito generale per la spedizione:** *Ludwig Oliby, Vienna VII, Apollogasse N. 14.*

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca un tenitore di libri e perfetto corrispondente italiano, tedesco, di lunga pratica ed ottime referenze. Offerte sotto E. S. all'amministrazione del Piccolo. 1810

Banca primo ordine ricerca verso alta provvigione abili agenti per la vendita rateale di biglietti lotteria legalmente emessi. Offerte sub „Confidentia" Bernhard Eckstein, ufficio annunzi, Budapest V Badgasse 4. 587

Ricercasi giovane impiegato ed un praticante che conoscano bene il tedesco. Offerte con copie certificati sub O. T. N. al Piccolo. 1877

Ricercasi per porto sul Danubio, giovanotto buon contabile, in pieno possesso lingue italiana, tedesca, inoltre francese o inglese o greca. Offerte al Piccolo sub 33. 1949

Ricercasi provetto minutista per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1925

Cercasi signorina italiana oppure tedesca che conosca bene l'italiano, per attendere a due bambini di 8 e 5 anni. Indirizzo Piccolo, 1932

Cercasi apparecchiante calzolaia. Via S. Maurizio N. 1, I piano. 1955

Ricercasi ragazzo praticante intelligente per primario deposito chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1880

Ricercasi prontamente per Serajevo raccomandabile cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 1961

Ragazzo trova lavoro fabrica mobili di Bambù via Nuova 18, 1960

Ricercasi servitù raccomandabile con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. [illegible]

Giovane dell'arte, con cauzioni, cerca posto come conduttore restaurant o birraria Indirizzo questo giornale. 1826

Cassiere ottime referenze, garanzia illimitata offresi. Indirizzo „M. R." al Piccolo. 1703

Persona civile, laboriosa desidererebbe ritrovare posto fiducia, anche riscuotitore cassa commerciale, pretese miti, certificati e referenze ottime. Gentili offerte Piccolo A. 1935

Ragazza cerca occupazione quale venditrice tabacchi. Indirizzo Piccolo. 1979

Signora cinquantenne occuperebbesi nel pomeriggio presso inferma oppure sorvegliare, condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1964

ISTRUZIONE

Tedesco assolto accademico, italiano, inglese, buonissimo stenografo, ultimamente corrispondente, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1940

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Ricercansi due, tre principianti tedesco per completare corso: tre volte settimana, fiorini tre mensili. Indirizzo Piccolo. [illegible]

AFFITTANZE

Ricercasi villino o quartiere 5 stanze, accessori, giardino, acqua sorgiva, vicinissimo città. Offerte „Giardino" al Piccolo. 1907

Ricercasi stanza ingresso libero. Offerte con prezzo sub „Otto" Piccolo. 1936

Due camere vuote col servizio ricerca signore solo raccomandabilissimo. Indirizzo al Piccolo. 1868

Soffitta chiara, piano non molto alto, posizione centrica, ricercasi. Offerte al Piccolo „Soffitta". 1923

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4. 1835

Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, piazza S. Giovanni. Informazioni Studio avvocato Curzi, via Canale 5. 1819

Affittasi camera ammobiliata, vista magnifica, famiglia distinta, volendo costo. Giulia 5, IV. 1918

D'affittare due stanze vuote occorrendo comodo di cucina. Via del Boschetto 5. 1878

D'affittare due stanze, anticamera, cucina, acqua, prontamente, via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1883

D'affittare camera con comodo di cucina (acqua), nei pressi dell'Acquedotto. Rivolgersi via Fornace 2, V p. 1886

D'affittare una o due stanze vuote o ammobiliate, Via Coroneo N. 1, p. terzo.

D'affittare cameretta con o senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1937

Affittansi quattro bellissime stanze, 2 per scrittorio, gas, telefono, via Molin piccolo N. 1, II, porta 8. 1967

Quartieri con campagna affittansi via Navali N. 1: pianoterra 4 stanze, cucina f. 295, I piano 5 stanze, cucina, soffitta, cantina f. 400. Indirizzarsi al Piccolo. 1944

Quartiere in campagna affittasi via Romagna N. 203, II piano, 3 stanze, cucina, cantina f. 230. Indirizzarsi al Piccolo. 1945

Bottega d'affittare, via Stadion N. 3, f. 250. Indirizzarsi al Piccolo. 1946

Magazzino grande a volto d'affittare per f. 200 Piazza Scorcola N. 1. Indirizzarsi al Piccolo. 1947

Magazzino interno d'affittare, via Barriera vecchia N. 18, f. 50. Indirizzarsi al Piccolo. 1948

Bella stanza ammobiliata, davanti, grande, buon prezzo affittasi. Indirizzo Piccolo. 1971

A distinta signora, signorina cederebbesi stanzetta vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo 1943

Osteria d'affittare con giochi di bocce. Indirizzo al Piccolo. 1936

Acquedotto affittasi comodo quartiere III piano, 3 camere, camerino, cucina. Soffitta. Camera, cucina. Magazzino ingresso portone. Indirizzo Piccolo. 1837

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Sestante usato, buono, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1937

Tinazzi vinati rovere, buono stato, capacità 50-100 ettolitri, ricercansi. Offerte al Piccolo „Tinazzi". 1923

Ricercasi scansia tre metri lunga, per mani fatture. Via Nuova 35. 1822

Acquisterebbesi casetta eventualmente con giardino. Offerte con prezzo domanda F. G. F. 79, posta restante. 1878

Divano moderno e stanza da pranzo ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1941

Ricercansi dieci case con campagna o giardino sulla strada nuova, vecchia, Roiano, Scorcola, Barcola. Indicare prezzo e luogo lettera al Piccolo G. V. 1986

Da cedersi prontamente in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Da vendere fornimento da coprire, mobili. Esclusi rivenditori. Geppa 2, IV, 14. 1867

Da vendere un pianoforte, via Romagna 20, pianoterra. 1820

Vendesi prontamente osteria con giuochi di bocce, centrica posizione. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1889

Vendesi divano letto, 4 sedie f. 82, canapè, 6 sedie f. 20, conca f. 5. Via Maurizio 15, porta 14. 1959

Vendesi subito, causa ritiro, avviatissima osteria, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1977

Vendesi prezzi ridicoli, basai, tavola per dodici persone otto fiorini, stupenda lampada valore sessanta per ventiquattro, tavola da cucina due, orologio a pendola con musica dodici, attaccapanni nuovo sei, lampada da cucina due, soprabito, schlup gilet, calzone, assieme quindici. Tutti questi oggetti devono essere venduti fino martedì, dovendo partire. Via Francesco 24, terzo, sinistra. 1978

Vendesi musica per pianoforte e per canto. Via S. Nicolò 14, primo piano. 1819

Vendibile armadio riparto corrispondenza, tavola camdioni ecc. Indirizzo al Piccolo. 1921

Teatro trenta stupende marionette, moltissimi scenari, quinte, manoscritti di commedie, cento altri attrezzi che appartengono, valore ottanta fiorini, vendo soltanto per non trasportarli, dovendo partire, per diciassette fiorini. Eccellente occasione per chi vuole fare bella sorpresa ai suoi bambini. Indirizzo Piccolo. 1987

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1920

Per bambini: sedietta alta tavolino fiorini 3, cuna 2. Via Ferriera 19, II. 1817

Fiorini venti planoforte grande e credenza rimessata vendesi. Via Carintia 9, piano secondo. 1929

Mobili eleganti vendonsi causa partenza; poltrone, sedie, lampade, tavoli ed altri. Rivolgersi via Sanità 11, primo piano sinistra, dalle 2-5 pomeridiane. 1842

700 ettolitri vino terrano vendonsi qualunque quantità a prezzo conveniente. Rivolgersi L. Tessaris, Orsera. 1962

Scrittoio completo vendesi fiorini trenta, via Zonta 3, causa trasloco. 1634

Pianoforte vendesi modiche condizioni, urgentemente. Belvedere N. 57, p. III, porta 14. 1966

Falegname vende stanza da letto finissima, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1965 1839

DIVERSI

Erminia carissima! Ritornato. Peccato non esservi là vicino; sarebbe gioia immensa Giulio. 1956

Volti ritira lottera ferma in posta sotto tue iniziali. Fazzoletto 1361

Il soave zeffiro che accarezza i vostri biondi riccioli vi rechi i fervidi saluti di chi vi adora e vive solo per la gioia di rivedervi. Lux [illegible]

Alla Grotta Oggi tuo natalizio invioti cordiali augurii, dolente non poterli fare personalmente. Affettuosi saluti. 1933

Gibi. Lettere ricevute. Attenderò impazientemente martedì 10 1/2. Confortati. Sempre tutta tuissima Uccia. 1930

Signor Fdg Cormons. Amico Porl non trovasi Trieste. Scriva Ada. 1928

Ersilia via Sette fontane. Mille auguri per il suo onomastico. 1924

Aglae affettuosissimi saluti. Eros. 1954

Costanza Attendo ansioso tuoi adorati scritti. Tanti affettuosissimi saluti. 1952

Giovane posizione sicura, 26 anni, incontrerebbe matrimonio signorina o vedova senza figli. Offerte, se possibile fotografia, sub J. R. Oremberg, posta restante. 1953

Giovane forestiero trentenne, agente commercio, incontrerebbe matrimonio signorina con dote 5-6000, età non oltrepassante 25 anni. Offerte serie A. Y. 30 posta restante Trieste. 1873

Ti mando un caro saluto, ricordami, sempre tutto tuo. 1980

Signore italiano, serio, negoziante, ventottenne, desidera conoscere signorina affettuosa, distinta famiglia. scopo matrimonio. Bramasi fotografia, garantendo massima segretezza, onestà, restituzione. Gentili offerte A. Z. 249, poste restante. 1950

Signora tedesca che parla italiano, cerca presso signore solo alloggio in cambio di lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 1942

Giovane intraprendente, conoscenza tedesco, disponendo piccolo capitale, eventualmente garanzia, potrebbe associarsi commissionario piazza ramo tecnico. Proposte sub „Esistenza" al Piccolo. 1974

Ricercansi prontamente da persona onesta fiorini 20, restituibili in rate con interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Chi ha orologi nel negozio del fu Weidinger, Stadion 3, venga riprenderli. 1972

La Sartore'a oggi uscita: Canzonetta nuovissima «Tac un bacolo». Scartozzi disperai. Campanilismo ecc. 1973

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, scala II. 1921

Stiratura lucido, lavoro finissimo, come nuovo Acquedotto 21, corte, secondo. 1881

Unico passatempo durante le vacanze lavorare da trafore, bellissimo legno e disegni, nel deposito legnami duri e rimessi, Scorzeria 4 1841

Trasporti d'ammalati effettuansi all'infermeria Treves. Via Beccherie 11. 1951

Persone pratiche per trasportare ammalati trovansi da Treves, via Beccherie 11. I poveri non pagano. 1951

Lettighe poltrone a ruote ed altri oggetti per trasportare ammalati trovansi all'infermeria Treves. I poveri non pagano. 1951

Sofferenti di calli rivolgansi via Beccherie, da Treves, sempre pronto. 1951

Callista Treves, via Beccherie 11, I piano. Tutte le ore. 1951

Damigiana tre chilogrammi sciroppo lampone o tamarindo eccellentissimo, spedisce franco verso rivalsa di fiorini due e cinquanta farmacista Piccoli, Lubiana. 807

Eccellentissimo sciroppo lampone o tamarindo vende droghiere Cillia, Ponterosso. Bottiglia contenente un chilogrammi ottanta soldi. 646

Vendonsi preparati chimici, apparato fotografico. Via Tintore N. 5, I. 1975

Mobili e tappezzerie trovansi grande assortimento, a prezzi concorrenza, nel rinomato deposito Raffaele Italia, via Malcanton. 1727

Pianini assortimento, vendonsi anche rate, noleggi, cambi. Cavana 8, I. 1703

Per neonati e per battesimi, adatti cuffiotti, magliette, involti, veli e quanto altro necessario, vende a molto buon prezzo, il Negozio Viennese. 1957

Lenzuola di gomma, al metro da f. 1.15, 1.40, 1.80 in poi, nel Negozio Viennese. 1957

Retine di capelli genuini, per signora a soldi 8, 12, 16, 20, nel Negozio Viennese. 1957

Tutte le chincaglierie vende molto sotto il prezzo il Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 1957

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, presso Ruzzier. 1983

Mobilie tappezzerie, assortimento colossale! Specialità stanze letto, pranzo, opache; pulite. Stanza letti alti, intagli, fiorini 180; detta armadione 3 porte 200; detta opaca, marmi neri 260. Stanza pranzo pulita 120; detta opaca, marmi neri, 235. Letti unita sa sta ferro 18. Specchio-fiorala nera 60, detta noce 50. Stanza matrimoniale adatta operai, dieci pezzi 60 fiorini. Pendoli regolatori uno, due, tre pesi. Armonium occasione. Poltrone uso barbiere. Visitare stimato deposito mobilie Ruzzier, Farneto 10. 1963

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 1411

ISTITUTO MASCHILE

I. MISTELI, Soletta (Svizzera tedesca)

Studio speciale della lingua tedesca, francese, inglese ed italiana, Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. Per referenze e programmi rivolgersi al Direttore

OCCASIONE

SETA NERA OPERATA

tutta seta, disegni modernissimi, f. 1.10 al metro.

S. ÖHLER & Comp. Trieste, Corso 9.

ABILI ACQUISITORI

vengono accettati per l'assunzione di assicurati da una Società di Assicurazioni sulla vita che assicura tanto piccoli importi sotto 1 fior. 300 quanto importi oltre a f. 500, verso provvigione e paga fissa. Offerte sub **A. P.** all'ufficio annunzi di **Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

„THE MUTUAL"

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA DI NEW YORK

la più ricca e potente Società di Assicurazione del mondo.

PURAMENTE MUTUA - SENZA AZIONISTI

— Condizioni le più liberali - Amministrazione solida —

POLIZZE INCONTESTABILI ED INDECADIBILI

Larghi dividendi - Premi netti modicissimi.

Stato di assicurazione	al 31 Decembre 1894	oltre **4431**	**milioni di franchi**
Fondo di garanzia	» 31 » 1894	» **1060**	**milioni di franchi**
Riserva di dividendi pei soci	al 31 Decembre 1894	oltre **116**	**milioni di franchi**
Pagato agli assicurati dalla fondazione		» **2012**	**milioni di franchi**

Esempio N. 107 (**non** tontina)

(Pagata nel 1894 - Assicurato signor Giacomo Gutman in Norimberga)

Polizza vita intiera - Somma franchi 25000 - Premio annuo franchi 497.25

Somma pagata dalla «Mutual» alla scadenza:

Per somma assicurata	**franchi**	**25000**
Per dividendi accumulati .	**»**	**30275**
Cioè in totale	**»**	**55275**

NB. Prospetti e la Rivista mensile gratis presso la Rappresentanza Generale in Trieste e tutte le agenzie di provincia.

Dove si va oggi?

Presso il Boschetto, circa 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, nella Trattoria-Giardino

„ALLA ROSA D'ORO"

con primario vino, birra in bottiglie, giuoco di bocce, cucina ottima.

Pensione per signorine.

Una signora, che come educatrice può vantare splendidi successi ne' due emisferi, desidera prendere signorine a pensione; ragazze che frequentano le publiche scuole o il Lyceum a Graz. Sotto la sua sorveglianza possono studiare e godere istruzione pratica nelle lingue italiana, francese ed inglese, come pure nella musica. Indirizzarsi dalla signorina **Giuseppina Gartup a Grazbachgasse N. 67, Graz.**

Alcuni milioni

sono da prestarsi dalla somma di 1000 fiorini in poi verso interessi legali, soltanto ad aristocratici, ufficiali, possidenti e fabricanti. Per comodità, i rimborsi possono venir effettuati mediante i nostri agenti.

Offerte con francobolli per le spese di posta, sono da indirizzarsi all'amministrazione **«Cupido» Budapest, Bezeredygasse 8.**

1000 LIRE

furono guadagnate anche questa volta con un Viglietto Croce Italiana venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ed ora chi vuol vincincere

45.000 fior.

comperi per f. 1.75 una promessa Boden Credit presso questa fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione già il 16 Agosto.

Fr.º Wutscher & C.

Piazza St. Caterina N. 2 p. I.

ASSORTIMENTO

MOBILI-MANIFATTURE

Vendita tanto per cassa quanto a rate.

CHI

è bene introdotto nella classe operaia può procurarsi un lucroso guadagno suppletorio. Offerte sub **«A. P.»** all'ufficio annunzi **Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

Adelsberg rinomata Grotta, da visitarsi in qualunque giorno. Dal 15 aprile al 15 ottobre nel pomeriggio si può visitarla illuminata a luce elettrica, pagando 5 corone per persona. Di solito si paga appur tariffa. Informazioni dà la commissione della Grotta.

CRAGNO

Stazione della ferrovia

Molto convenienti.

Stoffe da uomo

a 78 soldi il metro

S. ÖHLER & Comp. Trieste, Corso 9.

Estratto d'olio per l'udito

dell'I. r. medico secondario Dr. Schapik, favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zofiolamento di orecchio, come ancha ogni malattia di orecchio.

Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per fior. 1.50 nella farmacie G. Zanetti, TRIESTE; G. Crisofoletti, GORIZIA; Ant. Kötil, firma A. Winger u. S. MITTELBACH in AGRAM Plebas, Stephanplatz 8. VIENNA. Verso invio anticipato di f. 1.70 franco di ogni spesa postale in tutta l'Austria-Ungheria. Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta **«K. K. Secundararzt Dr. Schipek, Wien.»**

SENSAZIONE

destano gli

Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA, di recente invenzione,

(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.

Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.

Prezzo 6 fiorini al pezzo.

CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.

Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegatidelle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale

ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.

Spedizione verso rivalsa.

Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistaresclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.

CACAO DI GAEDKE

viene confezionato secondo il nuovo metodo patentato senza dannose materie alcaline. Il Cacao si raccomanda fra altre specialmente pel suo aroma di frutto di Cacao puro, naturale, e non ha il gusto amaro artificiale degli alcali di cacao, egli è perciò, benchè a prezzo moderato, il **più puro, il più confacente** alla salute e per la sua durata **il più aggradevole.**

Pacchetti originali con la firma, in 3 qualità, le quali offrono ai consumatori la migliore garanzia per la purezza e bontà della merce, si possono acquistare in tutti i migliori negozi. A richiesta si può avere il mio Cacao anche senza involto.

Rappresentanti per Trieste e Gorizia *Schneider & Scholl* Trieste, via del Tintore 5.

P. W. Gaedke

Amburgo-Bruna

M. Joss & Löwenstein

Fabrica di biancheria, Praga VII

rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.

In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo

Collo ripiegato patentato

che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.

Il collo ripiegato patentato

sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.

I. r. Patente austriaca N. 66.666 — **Patente inglese N. 19.700**
Regia Patente ungherese N. 1799 — **D. R. G. M. N. 19.352**

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aliture del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1888

d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1761

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI **J. W. CHAPLIN**, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al I. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.